

Avviso per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23-1-2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.

1. OBIETTIVI E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE E DEI PIANI ANNUALI 2015-16-17

1.1 Obiettivi

Il presente avviso è finalizzato alla predisposizione di un piano triennale 2015-16-17 e del piano annuale 2015 in esecuzione del Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT del 23 gennaio 2015 attuativo dell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013.

L'obiettivo è favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole.

1.2 Predisposizione del piano triennale

Il piano triennale 2015-16-17 conterrà tutti gli interventi ammissibili ai sensi dei successivi punti, ordinati secondo i criteri di cui al successivo punto 9.

1.3 Predisposizione dei piani annuali

I singoli piani annuali 2015, 2016, 2017 conterranno gli interventi ritenuti ammissibili ed ordinati secondo i criteri approvati e saranno soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti.

Al fini della formazione del Piano annuale 2015, sulla base delle risorse effettivamente disponibili - individuate con il Decreto Ministeriale di cui al successivo punto 2 - si terrà conto solo delle istanze relative a progetti esecutivi o definitivi, per le quali il Legale Rappresentante dell'Ente richiedente si sarà impegnato a provvedere, entro il termine stabilito all'articolo 2, comma 5, del decreto del MEF, MIUR e MIT del 23 gennaio 2015, alla aggiudicazione provvisoria, a pena di revoca del finanziamento.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'art.10 del D.L. 12Settembre 2013, n.104 stanZIA al livello nazionale 40.000.000,00 di euro annui per l'intera durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015.

I contributi verranno concessi agli Enti Locali sino ad esaurimento della quota annua assegnata alla Regione Campania per Il finanziamento degli interventi, sulla base del riparto che verrà determinato con apposito decreto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

3. ENTI BENEFICIARI E NUMERO DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Potranno presentare domanda per la definizione del Piano Triennale, Comuni, Province, Città Metropolitane, della Regione Campania che siano proprietari degli immobili scolastici per cui è richiesto il finanziamento.

Ciascun Ente Locale può presentare più domande di finanziamento in base al numero degli abitanti. In particolare:

- Un massimo di n. 8 domande per le Amministrazioni Provinciali, la Città Metropolitana ed i Comuni con popolazione residente, al 31/12/2013, pari o superiore ai 100.000 abitanti;
- Un massimo di n. 4 domande per i Comuni con popolazione residente, al 31/12/2013, inferiore a 100.000 e pari o superiore ai 50.000 abitanti;

- Un massimo di n. 2 domande per i Comuni con popolazione residente inferiore ai 50.000 e superiore ai 10.000 abitanti;
- Un massimo di n. 1 domanda per i Comuni con popolazione residente pari o inferiore ai 10.000 abitanti.

4. EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI

Possono essere oggetto della domanda di contributo edifici, di proprietà pubblica, adibiti permanentemente ad uso scolastico, sede di scuole statali dell'infanzia, primaria, secondaria di I° e II° grado.

Nel caso di interventi di cui al punto 5.2.c) la proprietà del nuovo edificio dovrà essere pubblica.

5. INTERVENTI E PROGETTI AMMISSIBILI

5.1 Progetti ammissibili

Saranno ammissibili progetti esecutivi, definitivi o preliminari:

- per i quali non siano state avviate le procedure di gara per la realizzazione dei lavori, cioè non sia proceduto alla pubblicazione del Bando di gara alla data di scadenza per la presentazione delle domande;
- non oggetto di altri finanziamenti statali, regionali e comunitari.

Ciascun intervento deve garantire il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni in materia di valutazione della sicurezza e deve garantire alla fine dei lavori la piena operatività dell'edificio scolastico. Sono ammissibili solo lotti funzionali.

5.2 Interventi ammissibili

a) interventi sugli edifici esistenti consistenti in ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica;

b) interventi finalizzati ad adeguare l'edificio esistente già adibito all'attività scolastica alle esigenze didattiche consistenti in:

b.1) ampliamenti all'esterno della sagoma esistente.

b.2) riconversione funzionale di locali adiacenti.

b.3) nuova costruzione di parti di sedi scolastiche all'interno o confinante all'area scolastica dell'edificio esistente.

c) interventi finalizzati al trasferimento di sedi scolastiche da edifici non più utilizzabili in quanto:

c1) in stato di pericolo o inagibili, per i quali non sussiste convenienza tecnico economica al recupero;

c2) per cessazione della locazione onerosa;

c3) ricadenti in area a rischio idrogeologico R3, R4 consistenti in:

nuova costruzione di intere scuole;

riconversione di edifici adibiti ad altro uso;

In tal caso dovrà essere abbandonato l'edificio attualmente utilizzato.

Per gli interventi di cui alle precedenti lettere b) e c) i nuovi locali realizzati dovranno rispettare le Norme Tecniche relative all'edilizia scolastica di cui al D.M. Del 18-12-1975.

6. CONTENUTO DELLA DOMANDA

Ogni domanda dovrà riferirsi ad un solo edificio scolastico.

La Domanda deve preliminarmente identificare l'intervento, riportando le seguenti informazioni:

- a) localizzazione e codifica dell' edificio scolastico, tipologia e denominazione della scuola, tipologia di progetto, atto di approvazione del progetto e relativo quadro economico.

Deve, inoltre, a pena di inammissibilità, contenere le seguenti dichiarazioni.

- b) Dichiarazione relativa alla proprietà dell'immobile per cui è richiesto il finanziamento;
- c) Dichiarazione che per l'intervento specifico, o stralcio funzionale, oggetto della domanda di finanziamento, l'Ente non fruisce di altri finanziamenti statali, regionali o europei;
- d) Dichiarazione che non sono state avviate le procedure di gara per la realizzazione dei lavori, ovvero non si è proceduto alla pubblicazione del Bando di gara alla data di scadenza per la presentazione delle domande;
- e) Dichiarazione relativa al numero di allievi interessati all'intervento con riferimento all'annualità 2014-2015;
- f) Dichiarazione di impegnarsi a conferire, con tempestività, i dati necessari per l'alimentazione dell'anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica;
- g) Dichiarazione di accettare tutte le condizioni disposte dall'Avviso.

Ed eventualmente:

- h) Dichiarazione di impegno all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per la realizzazione dell'intervento specifico entro i termini stabiliti all'art. 2, comma 5, del decreto interministeriale, pena la revoca del finanziamento (la dichiarazione è **obbligatoria solo nel caso di richiesta di inserimento nel Piano Annuale 2015**);
- i) Dichiarazione che la realizzazione dell'intervento comporta un risparmio, in quanto per l'edificio scolastico viene corrisposto un canone di affitto;
- j) Dichiarazione che l'edificio è in stato di pericolo o inagibile e non sussiste convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura esistente;
- k) Dichiarazione che l'immobile ricade in area a rischio idrogeologico;

(il rilascio di almeno una dichiarazione sub i), J) o K) è obbligatorio solo nel caso di nuova costruzione);

- l) Dichiarazione che l'intervento si realizza su un immobile, per il quale Il Comune è in possesso di verifica sismica, ed è finalizzato all'adeguamento alla normativa sismica, e che l'importo del progetto rientra nei massimali previsti dall'allegato 2 dell'OPCM del 29/12/2008, n. 3728 **(la dichiarazione è obbligatoria solo nel caso di interventi di adeguamento sismico, che superano il tetto massimo di finanziamento attribuito agli interventi su immobili preesistenti)**

e dovrà essere compilata esclusivamente on line, collegandosi all'indirizzo indicato al successivo punto 11.

La Domanda deve essere completata da una ulteriore Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà, sempre in compilazione on line, con l'indicazione delle condizioni attributive di punteggio, in corrispondenza dei criteri di valutazione, di cui al successivo punto 9.

Gli Enti interessati dovranno predisporre un fascicolo di progetto, da tenere agli atti, contenente i seguenti documenti, con data antecedente alla presentazione della domanda.

- a) Copia dell'Atto di approvazione del progetto da parte dell'Ente locale;
- b) Copia del progetto approvato, di cui si richiede il finanziamento. Nella sola ipotesi di progetti aventi ad oggetto lavori non conclusi per mancanza di finanziamento dovrà rilevarsi lo stato di consistenza delle opere già realizzate ed il quadro economico dovrà essere redatto con riferimento alle opere residue;

ed, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di cui alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dai seguenti documenti:

- 1. Dichiarazione unilaterale del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) analoga a quella prevista ai sensi dell'art. 106, comma 3, del D.P.R. n.207/2010;
- 2. Copia del provvedimento dell'autorità competente di inagibilità temporanea o permanente dell'edificio o parte di esso, vigente alla data di presentazione dell'istanza;
- 3. Stralcio PSAI dell'autorità di Bacino competente in cui si evidenzia che l'edificio oggetto intervento ricada in area a rischio R3 /R4. (nel caso l'edificio debba essere delocalizzato);
- 4. Dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/00 da parte del RUP e/o del Progettista che attestino gli elementi di fatto e le informazioni pertinenti che giustificano l'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri contrassegnati dai numeri 7 (vita nominale dell'immobile) 8 (rimozione amianto) 9 (risparmio energetico) 10 (completamento lavori iniziati) 11 (deficit infrastrutturale)
- 5. Copia della verifica sismica e/o apposita relazione tecnica attestante tipo di intervento di miglioramento o adeguamento sismico;
- 6. Relazione Tecnica dalla quale risulta la non convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura esistente **(obbligatoria solo per le nuove costruzioni che prevedono l'abbandono di un edificio in stato di pericolo o inagibile)**

7. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI ED IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO

Sono ammissibili i progetti che prevedano un tetto minimo di finanziamento ad almeno Euro 50.000,00 e non oltre Euro 1.500.000,00 per gli interventi su immobili preesistenti, (lettere a e b)

Il tetto massimo non si applica agli interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa sismica consistenti in progetti di adeguamento come definiti al cap. 8 del D.M. 14/01/2008 e s.m.i. "Norme tecniche per le costruzioni" in presenza della verifica sismica ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 s.m.i, il cui indice di rischio è determinato ai sensi delle norme contenute nell'allegato 2 dell'OPCM del 29 dicembre 2008, n. 3728.

In tali casi i massimali di costo faranno riferimento alle modalità ed ai parametri contenuti nello stesso allegato.

Gli interventi di costruzione di nuovi edifici pubblici, tassativamente rientranti nei casi di cui al punto c), possono essere finanziati con un contributo massimo di € 5.000.000,00.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Risulteranno ammissibili le domande presentate secondo le modalità specificate al punto 11, che siano:

- 1. presentate nei termini disposti con il presente avviso;

2. presentate da soggetto richiedente avente titolo;
3. non eccedenti i limiti numerici stabiliti al punto 3;
4. complete delle dichiarazioni obbligatorie indicata al punto 6;
5. complete delle dichiarazioni da rilasciare nei casi di nuova costruzione, o per superamento del limite massimo, laddove il caso di specie si presenta.
6. Relative ad una richiesta di finanziamento superiore o uguale alla soglia minima e non eccedente il tetto massimo, come indicato al punto 7, fatte salve le eccezioni ivi riportate.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli interventi verranno valutati e ordinati in base al punteggio ottenuto in applicazione dei seguenti criteri:

N.	CRITERI	PUNTI
1	INTERVENTO PRESENTATO PER ALTRE GRADUATORIE (max 2 punti)	
A	Intervento segnalato in risposta alle note Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e 16 maggio 2014	2
B	Intervento inserito in precedenti graduatorie regionali (successive al 2009), non finanziato per carenza di fondi	1
C	Intervento che ha partecipato all'avviso del "Decreto del Fare" che non risulta finanziato o perché non approvato o perché, a vario titolo, non attuato	1

2	LIVELLO DI PROGETTAZIONE (max 16)	
A	Progetto Esecutivo	16
B	Progetto Definitivo	6

3	CANTIERABILITA'/APPALTABILITA'	
A	Progetto validato ai sensi dell'art.106, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 con dichiarazione unilaterale del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) analoga a quella prevista ai sensi dell'art.106, comma 3, del D.P.R. n.207/2010	10

4	AGIBILITA' DEGLI EDIFICI (punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-	
----------	---	--

	economica al recupero)	
A	Intervento volto alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità al fine di ottenere il certificato di agibilità di cui all'art. 24 del DPR n. 380/2001	10

5	RISCHIO IDROGEOLOGICO	
A	Intervento finalizzato al trasferimento di sedi scolastiche (delocalizzazione) per la eliminazione del pericolo da rischio idrogeologico, in quanto l'edificio preesistente ricade in aree a rischio idrogeologico R3, R4	10

6	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO (MAX 13 punti) (punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-economica al recupero. In tal caso si fa riferimento alla casistica di adeguamento sismico con riferimento alla parte di edificio da sostituire) Intervento finalizzato all'adeguamento alla normativa sismica consistenti in progetti di adeguamento/miglioramento come definiti al cap. 8 della DM 14.01.2008 e ss.mm.ii. (norme tecniche delle costruzioni a seguito verifica sismica)	
A	Intervento di adeguamento sismico su edificio che presenta un indice di rischio, ante operam, $R_{cd} < 0,2$	13
B	Intervento di adeguamento sismico su edificio che presenta un indice di rischio, ante operam, R_{cd} compreso tra 0,2 e 0,8	5
C	Intervento di adeguamento sismico su edificio che presenta un indice di rischio, ante operam, $> 0,8$ e miglioramento con incremento dell'indice di rischio R_{cd} post intervento $\geq 0,2 + R_{cd}$ pre intervento. In tale caso il contributo max ammissibile resta fissato in € 1.500.000,00	2

7	INTERVENTO SU IMMOBILE CON VITA NOMINALE NON INFERIORE A 30 ANNI	
A	L'intervento oggetto di finanziamento si realizza su un edificio la cui vita nominale, determinata secondo l'NTC 2008 (DM 14/01/2008) risulti – anche post operam - non inferiore a 30 anni	2

8	RIMOZIONE AMIANTO (max 3 punti)	
A	Rimozione amianto elementi puntuali e/o rimozione amianto da coperture, pavimenti e	1

	pareti fino al 30% superficie coperta	
B	Rimozione amianto da coperture, pavimenti e pareti fino dal 31 % al 60 % della superficie coperta	2
C	Rimozione amianto da coperture, pavimenti e pareti oltre al 60 % della superficie coperta	3

9	RISPARMIO ENERGETICO (MAX 9 punti) (punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-economica al recupero. In tale caso la situazione ante operam è riferita all'edificio da sostituire) Quantificazione del risparmio energetico misurato attraverso l'incremento del numero di classi energetiche dell'edificio	
A	Incremento di una classe energetica	3
B	Incremento di due classi energetiche	6
C	l'incremento di tre o più classi energetiche o nuova edificazione	9

10	COMPLETAMENTI LAVORI INIZIATI (MAX 10 punti) Completamento di lavori iniziati e non completati per mancanza di finanziamento, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento ed il costo, attualizzato, degli interventi già sostenuti.	
A	Il costo dell'intervento di completamento non è superiore al 30% del costo dei lavori già realizzati.	10
B	Il costo dell'intervento di completamento è superiore al 30% e non superiore al 40% del costo dei lavori già realizzati.	8
C	Il costo dell'intervento di completamento è superiore al 40% e non superiore al 60% del costo dei lavori già realizzati.	6
D	Il costo dell'intervento di completamento è superiore al 60% e non superiore all'80% del costo dei lavori già realizzati.	4
E	Il costo dell'intervento di completamento è superiore all'80% del costo dei lavori già realizzati.	2

DEFICIT INFRASTRUTTURALE (MAX 10 punti)		
(punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-economica al recupero. In tale caso la situazione ante operam è riferita all'edificio da sostituire)		
Ai fini della valutazione delle quantità si intende:		
11	deficit infrastrutturale ante operam e' il rapporto tra prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam ed il fabbisogno specifico deficit infrastrutturale post operam e' il rapporto tra prestazione specifica offerta dall'edificio a lavori ultimati ed il fabbisogno specifico il fabbisogno e' calcolato come prodotto fra lo standard tecnico contenuto nelle norme tecniche vigenti e la popolazione scolastica riscontrata nell' ultimo anno scolastico Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso la variazione del deficit infrastrutturale	
A	Variazione di deficit fino al 30 %	2
B	Variazione di deficit oltre il 30% fino al 40%	4
C	Variazione di deficit oltre il 40% fino al 50%	6
D	Variazione di deficit oltre il 50 % e fino al 70 %	8
E	variazione di deficit oltre il 70 %	10

QUOTA COFINANZIAMENTO (max 4 punti)		
12	Eventuale quota di cofinanziamento da parte dell'ente locale e/o investitori privati misurata in percentuale sul costo complessivo dell'intervento, come risultante dal Q.E. di progetto	
A	Quota di cofinanziamento compreso tra il 20 % e il 40% del costo intervento	2
B	Quota di cofinanziamento superiore al 40% del costo intervento	4

13	RILASCIO SUPERFICI IN AFFITTO	
A	Intervento che consente il rilascio di superfici in affitto	5

14	INTERVENTO CHE RISPONDE AD UNA ESIGENZA DI RAZIONALIZZAZIONE	
-----------	---	--

	DELLA RETE SCOLASTICA	
A	Intervento che risponde ad una esigenza di razionalizzazione della rete scolastica opportunamente documentata	4

15	RIQUALIFICAZIONE URBANA	
	Intervento su Istituto scolastico inserito in un processo di riqualificazione urbana	2

Gli interventi ritenuti ammissibili saranno inseriti nella graduatoria per la formazione del Piano triennale 2015/2017 in ordine decrescente di punteggio.

A parità di punteggio si gradua secondo il rapporto tra il costo dell'intervento e il numero di allievi interessati allo stesso, con preferenza per il rapporto più basso.

10. COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riferibili alle voci di costo desumibili dal quadro economico predisposto in conformità alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici.

I costi delle spese generali comprendenti, progettazione, direzione, sicurezza e collaudo lavori sono ammissibili per un massimo del 10% dei lavori a base d'asta, oltre gli incentivi ex art. 18, della legge n. 109/1994.

11. MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate, esclusivamente, attraverso procedura on line. A partire dal 20 aprile 2015 ore 12.00 sarà possibile effettuare la registrazione secondo la procedura indicata sul sito <http://edisco.regione.campania.it>. E' necessario registrarsi utilizzando un indirizzo pec istituzionale al quale saranno inviate le chiavi di accesso per la partecipazione al bando. L'indirizzo pec dovrà necessariamente essere unico per ogni Ente registrato.

A far data dal 24 aprile 2015 ore 12.00 sarà possibile l'inoltro via web delle domande di partecipazione relative all'Avviso all'indirizzo web: <http://edisco.regione.campania.it>. Le istanze devono essere caricate, a pena inammissibilità, sull'applicativo entro e non oltre le ore 24.00 del 29 aprile 2015.

L'applicativo consentirà agli utenti che avranno caricato e validato le domande e le Dichiarazioni di visualizzare e scaricare i formulari in formato pdf, redatti secondo gli schemi di cui agli allegati B "Modulo di istanza per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali (L.08.11.2013 n.128, art. 10; D.M. del 23.01.2015)" e C "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Istanza per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali (L.08.11.2013 n.128, art. 10; D.M. del 23.01.2015)

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, MONITORAGGIO

L'approvazione e la verifica, anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi, dei progetti di edilizia scolastica ed il rispetto della normativa sui Lavori Pubblici è di competenza dell'Ente Beneficiario.

Gli Enti locali risultati beneficiari dei finanziamenti:

- sono tenuti a realizzare l'intervento in conformità con le priorità ed i punteggi riconosciuti ammissibili in sede di redazione del piano triennale.
- sono tenuti a rispettare gli obblighi indicati nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT e specificatamente le prescrizioni di cui all'art. 2 commi 4 e 5 e all'art 4:
 - o sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, previa autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2013, effettuata con decreto ministeriale da adottare entro il 30 aprile 2015;
 - o sono tenuti a comunicare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle Regioni competenti l'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti;
 - o sono tenuti ad effettuare l'aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015 pena decadenza dal contributo (riferito all'annualità 2015);
 - o trasmettono alla Regione Campania gli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di edilizia scolastica, certificati ai sensi della normativa vigente, e la relativa richiesta di erogazione.

Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale si applica il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, utilizzando al riguardo il sistema unico nazionale di monitoraggio per la politica regionale in ambito QSN 2007-2013, costituito dalla Banca Dati unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e al livello regionale l'applicativo SMOL.

13. CONTROLLI

La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande presentate al fine di verificare la veridicità e l'esattezza delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda di contributo. La Regione si riserva di richiedere agli Enti interessati il fascicolo di progetto, contenente la documentazione progettuale e amministrativa, come indicata al punto 6 e gli Enti si impegnano a trasmettere la stessa, entro i termini che verranno indicati, pena l'esclusione dalla graduatoria.

La Regione può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta ai fini della domanda, della realizzazione degli interventi e la conformità delle opere realizzate al progetto presentato.

In caso di riscontro di irregolarità si procederà a segnalare le cause di decadenza ai Ministeri competenti.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile dell'UOD Istruzione della Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso l'UOD Istruzione. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile dell'UOD Istruzione della Regione Campania.

15. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi ai numeri 081/7966532-6540-6625 e 0825-789990 e mail:

paolo.andreozzi@regione.campania.it; corrado.russo@regione.campania.it;

francesco.oliva@regione.campania.it; pompilio.modica@regione.campania.it;